

Domenica 21 agosto XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Celso Cestaro – d. Fernando Zuanon – d. Flora Tonello – d. Luciano Miozzo d. Enrico e Maria Cemin
	Ore 10.00 – 17.00 – 18.30: Sante Messe a San Martino di C. defunti Bonelli e Scalet – d. Vittore
	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: d. Amilcare e tutti i familiari
	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: d. Simone Zorzi – Secondo intenzione offerente – defunti Zagonel e Depaoli d. Pietro Bonat (ann) – d. Giovanna e Cristoforo Zugliani
	Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Sagron
	Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera: d. Fortunato e Gelindo Corona (ann)
	Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua: d. Teresa e Antonio Scalet (ann) – d. Rosa e Albino Scalet (ann)
Lunedì 22 agosto	Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale) Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: d. Giovanni, Augusta, Giustino e Guido Scalet d. Erminia Turci – d. Virginia Santin - d. Maria Olivotto
	Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.
Martedì 23 agosto	Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Anna e Andrea Marini – def.ti fam. Cristoforo Zimol
	Ore 18.00: Santa Messa a Siror: d. Saverio e Amalia Orsingher
	Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.
Mercoledì 24 agosto	Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Paolo Trevisan – d. Severino - d. Luciano Monselesan
	Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: d. Maria Teresa e Rosa – Secondo intenzione famiglia Cordella
	Ore 18.00: Santa Messa a Siror: d. Teresa Loss (ann) – d. Dorina e Giorgio Longo – d. Maddalena e Tita Zanona
	Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.
Giovedì 25 agosto	Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Carlo Bancher, Maddalena Zanetel, Marco Bancher
	Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: d. Giovanni e Caterina Scalet (Titela) – d. Teresa, Maria e Giuseppe
	d. Enrichetta, Massimo e Caterina – d. Maria e Battista Trettel
	Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.: d. Luigi Quaranta (ann)
Venerdì 26 agosto	Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Arcipretale): d. Maria Luisa Zugliani
	Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico (San Vittore)
	Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.
Sabato 27 agosto	Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a San Martino di C: Ore 18.00: Santa Messa Vigilare a Fiera:
	d. Rino e Terry Franzoni – d. Paolo Trevisan – d. Gemma Brunet per i defunti pensionati del gruppo di Noale
Domenica 28 agosto XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Agostino Todesco – d. Raimondo e Angela Longo
	Ore 10.00 – 17.00 – 18.30: Sante Messe a San Martino di C.
	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera
	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: d. Mario Fontana Diacono (ann) - defunti Zagonel e Depaoli
	d. Carmela, Maria e Pietro Bonat – Secondo intenzione offerente
	Ore 10.30 Santa Messa della Comunità a Mis
	Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera
	Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua: per i defunti di Gianantonio e Rina – d. Lorenzo e Igor

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoit.it



tel. parroco 0439 62493

XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

21 agosto 2022

La porta è stretta

A cura di don Carlo Tisot.

Gesù non ama le statistiche, perché sa che non ci dicono niente di serio e lasciano il tempo che trovano. Alla domanda di quanta gente si salva, risponde con delle proposte dinamiche e impegnative. “Sforzatevi”: Gesù ci invita a darci una mossa, a lottare, a combattere, perché senza allenamento non si riportano vittorie. Questo per entrare “per la porta stretta”. La porta è così perché la vita è così; è fatica, ci insegna a renderci conto del nostro limite e, alle volte, anche a soffrire; ma anche perché ci obbliga a liberarci di tutto ciò che non ha valore davanti agli occhi di Dio, a farsi piccoli. La morte e resurrezione di Gesù sono il modello più grande per chi vuole varcare la soglia di quella porta. La parabola del padrone della casa che chiude la porta ci parla della fine del mondo. Molti cercano di entrare e, stando fuori, bussano e invocano l’apertura della porta da parte del Signore. La chiusura della porta li estromette. Essi sono coloro che pur avendo udito la parola di Gesù, non l’hanno accolta e messa in pratica (cfr. 8, 20 e ss.) Forse si fanno forti delle parole di Gesù, secondo cui a chi bussa sarà aperto (cfr. 11,9), e insistono per farsi riconoscere: “Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza” e “Abbiamo ascoltato la tua parola sulle nostre piazze”. Ma tutto questo non basta, se vengono chiamati “operatori di iniquità”. L’atteggiamento del padrone di casa potrebbe sembrare senza amore, ma manca loro l’essenziale: il cambiare vita. Non si sono convertiti, non hanno adeguato la loro condotta di vita alle esigenze del Vangelo. La Parola non è sufficiente se non è messa in pratica. Aveva detto di sforzarsi, che la porta è stretta, che bisognava allenarsi e non l’hanno fatto. Questi operatori di iniquità sono destinati al pianto e stridore di denti, esclusi dal Regno di Dio. E Luca riafferma il suo capovolgimento: gli umili saranno innalzati, gli affamati saranno colmati di beni, ma i ricchi saranno impoveriti e i superbi rovesciati. Questa pagina drammatica si conclude con una immagine di gioia e di festa che rincuora e consola: tutti coloro che hanno il coraggio di oltrepassare la porta, godranno di una grande festa e verranno da tutto il mondo e sederanno a mensa nel Regno di Dio. A nessuno viene negato l’ingresso, a nessuno viene negata la festa nella casa del Padre e l’invito ci è ripetuto più volte; ci viene chiesto solo il biglietto di ingresso: il nostro “Sì”. E’ così difficile guadagnarselo?

A PRIMIEROINCONTRI 2022

LUNEDÌ 22 AGOSTO

IL LUOGO DELL'INCONTRO - LA TERRA SANTA

con PADRE FRANCESCO PATTON ofm

Custode della Terra Santa

ORATORIO A PIEVE alle ore 20.45

In Arcipretale a Pieve presiederà la S. Messa delle ore 18.00

Domenica 21 agosto

la Comunità cristiana di Sagron Mis

è lieta di accogliere con il Sacramento del Battesimo a Mis:

GAIA PARISSENTI di Ivan e Martina Broch

In occasione della

PESCA DI BENEFICENZA DELL'ASSUNTA

sono stati raccolti € 10.035,00

*A sostegno delle iniziative missionarie
e per i bambini della pediatria di Kimbondo (Congo)*

*Un grazie di cuore a tutti coloro che, a vario titolo,
hanno collaborato a questo progetto di carità fraterna.*

Il Signore ricompensi!

Oltre l'opera d'arte

MARTEDÌ 23 AGOSTO ore 10.00

Visita in chiave biblica della chiesa Arcipretale a Pieve

Saremo accompagnati dal diacono Alessandro

MARTEDÌ 23 AGOSTO ORE 21.00

**- CON PARTENZA DALLA CHIESA PARROCCHIALE -
LA NOTTE DELLA PACE A SAN MARTINO DI CASTROZZA
FIACCOLATA PER LA PACE NEL MONDO
IN ONORE ALLA MADONNA**

**GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA
PER LA CURA DEL CREATO (1° settembre 2022)**

Il Papa: rispondiamo coi fatti al "grido amaro" della Terra

In occasione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, che si celebra il 1° settembre, riportiamo parti di un articolo apparso su Vatican News (21.7.22) a firma di Gabriella Ceraso.

La Madre Terra grida, gridano le creature viventi, i poveri, i popoli nativi e i nostri figli guardando al futuro: il degrado e lo sfruttamento ambientale sono una “sfida” cui occorre rispondere. Serve una conversione ecologica individuale e comunitaria: **chi può, agisca.** È una disamina attenta e insieme un appello accorato alla comunità internazionale quello racchiuso nel Messaggio del Papa per il 1°settembre, Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato. Questa Giornata apre il “Tempo del Creato”, che prosegue fino alla festa di San Francesco, il 4 ottobre: “Un momento speciale per tutti i cristiani per pregare e prendersi cura insieme della nostra casa comune”.

In particolare quest’anno il Papa per il Tempo del Creato chiede preghiere in vista di due importanti vertici sui temi clima e biodiversità, affinché si agisca con “decisione”.

Tema del “Tempo del Creato” - che ispira il Messaggio del Papa - è **“Ascolta la voce del Creato”**. Questa voce, afferma Francesco, è “una sorta di dissonanza”: “Da un lato un dolce canto” di lode al Signore e Creatore che ci ha voluti in comunione nella “grande cattedrale del creato”; dall’altro, è un “grido amaro che si lamenta dei nostri maltrattamenti umani”, un grido anzi un “coro di grida amare”. Esse - spiega il Pontefice - sono della “madre sorella Terra che “implora di fermare i nostri abusi e la distruzione”, delle creature che la abitano e che si stanno estinguendo; è il grido dei poveri che soffrono più di tutti della crisi climatica. È anche il grido di “fratelli e sorelle di popoli nativi” oggetto di “predatori” che li hanno invasi e devastati. Infine è il grido dei nostri figli, minacciati da un “miope egoismo”, che “chiedono ansiosi a noi adulti” di fare il possibile per “prevenire o almeno limitare il collasso degli ecosistemi”.

Ascoltando queste grida amare - scrive il Papa - “dobbiamo pentirci e modificare gli stili di vita e i sistemi dannosi”.

“È necessario agire, tutti, con decisione”. “Stiamo raggiungendo un ‘punto di rottura’.

Ricordando poi l’esortazione di San Paolo, Francesco afferma **“piangiamo con il grido amaro del creato, ascoltiamolo e rispondiamo con i fatti perché noi e le generazioni future possiamo ancora gioire con il dolce canto di vita e di speranza delle creature”**.